

VareseNews

Una bimba al fronte. Tecla Massarotti presenta i suoi “Brandelli di ricordi”

Pubblicato: Domenica 27 Settembre 2009

L'Associazione Vivere Crenna organizza per venerdì 2 ottobre 2009 a Villa Delfina , in via Donatello a Crenna di Gallarate , la presentazione del libro "Brandelli di ricordi – Una bimba nell'inferno del fronte di Cassino", di Tecla Massarotti Longoni. Si tratta del racconto degli anni trascorsi dall'autrice, allora bambina, durante l'ultimo conflitto mondiale in un paese attualmente in provincia di Caserta.

Il padre, istruttore presso le Scuole dell'Aeronautica militare, ai primi allarmi aerei a Milano aveva fatto trasferire la famiglia dalla città, ritenuta poco sicura per la presenza dell'aeroporto, al suo paese d'origine, Pietravairano che, per la vicinanza a Cassino, verrà a trovarsi sul fronte, sulla Linea del Volturno, non lontano dalla Linea Gustav . Dopo l'8 settembre 1943, data dell'armistizio, la bambina conobbe quindi l'inferno della guerra: nei luoghi che tanto amava, e in cui era solita giocare, i tedeschi in ritirata e gli americani che avanzavano verso Roma si scontrarono duramente. A distanza di molti anni dalla memoria affiorano i ricordi, a lungo sopiti e trattenuti, che ora vengono raccontati con scrittura agile e sapiente.

Tecla Massarotti Longoni è nata a Gallarate, dove ha sempre vissuto con la sola parentesi del periodo bellico. Si è laureata in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano; ha lavorato presso la Direzione generale della Società Esercizi Aeroportuali di Milano, è stata docente ordinario di discipline giuridico-economiche e poi Preside di Istituti superiori. Ha pubblicato un racconto sul “Messaggero”, poesie sull'antologia “Florilegio” e un saggio sulla condizione della donna. Nel settembre 2008 con l'editore Macchione di Varese pubblica il libro Brandelli di ricordi – una bimba nell'inferno del fronte di Cassino e ad agosto 2009, sempre con il medesimo editore, la raccolta di poesie URIO. La presentazione del libro sarà accompagnata dalla proiezione di un filmato dal titolo Reportage di guerra (1943-1945) , le cui immagini , autentiche e talvolta crude, sono un'occasione rara, forse unica, per poter comprendere cosa significa combattere e morire, e ci dicono quanto disumana, selvaggia e insensata sia la guerra.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it